RETE PROFESSIONI TECNICHE

Circolare n. 15/2021 - Prot. n. 228/2021 del 11/05/2021

Ai Componenti dell'Assemblea della Rete Professioni Tecniche

e, p.c. Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
segreteria@chimicifisici.it

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziosegreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
segreteria@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
segreteria@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

RETE PROFESSIONI TECNICHE

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologialimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
segreteriapresidenza.cnappc@awn.it

Circolare n. 15 - Prot. n. 228/2021 Roma, 11 maggio 2021

Oggetto: Informativa su nota RPT – richiesta istituzione Nucleo di monitoraggio Equo compenso MISE.

Cari Presidenti,

in data 10 maggio è stata trasmessa una nota al Ministro dello Sviluppo Economico, On.le Giancarlo Giorgetti, avente a oggetto "*Nota Rete Professioni Tecniche – Equo compenso*".

La suddetta per rendere noto al Ministro che la RPT intraprende istituzionalmente iniziative finalizzate a dare piena attuazione e riconoscimento al principio dell'Equo compenso per le prestazioni rese dai liberi professionisti, contribuendo anche al monitoraggio della sua applicazione da parte dei committenti pubblici e privati.

Difatti, nell'ambito di tali iniziative è stato stipulato un importante Protocollo di intesa tra la Scrivente e il Ministero della Giustizia, volto all'istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio sull'applicazione dell'equo compenso.

A tale Nucleo centrale sono stati affiancati i Nuclei territoriali di monitoraggio, aventi il

compito di effettuare un primo screening delle segnalazioni che denunciano la mancata applicazione dell'equo compenso, trasmettendo al suddetto Nucleo centrale quelle ritenute meritevoli, in modo da consentire al Ministero della Giustizia di segnalare - a sua volta - le violazioni riscontrate all'Autorità garante per la concorrenza, sollecitando i diretti interessati ad adeguarsi alla normativa vigente e intraprendendo, ove ritenuto opportuno, anche iniziative legislative a tutela del principio in questione.

L'importanza che l'ordinamento, finalmente, attribuisce alla tematica della tutela della dignità del lavoro dei professionisti trova oggi conferma, in particolare, nell'art. 17 ter del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 269 del 28 ottobre 2020), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 che, espressamente, prevede al comma 1, l'obbligo, per tutti gli attori della cd. "filiera superbonus", di "*osservare le disposizioni in materia di disciplina dell'equo compenso previste dall'articolo 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247, nei riguardi dei professionisti incaricati degli interventi per i lavori previsti, iscritti ai relativi ordini o collegi professionali*".

Il successivo comma della disposizione in questione attribuisce uno specifico obbligo al Ministro dello sviluppo economico, chiamato, d'intesa con il Ministro per la pubblica amministrazione, a garantire specifiche misure di vigilanza sul rispetto dell'applicazione degli obblighi previsti al comma 1, segnalando eventuali violazioni all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Al fine di dare appunto attuazione alla normativa in questione, è stata richiesta l'istituzione, sul modello di quanto già fatto dal Ministero della Giustizia, di un apposito Nucleo di monitoraggio ed è stata rappresentata la disponibilità ad elaborare un protocollo d'intesa condiviso, volto ad ottimizzare il funzionamento di tale nucleo di monitoraggio e ad elaborare ed applicare forme e modi di efficace segnalazione e contrasto alla violazione del diritto all'equo compenso da parte dei cd. committenti forti.

RETE
PROFESSIONI
TECNICHE

Per Vostra opportuna conoscenza, si allega alla presente la nota trasmessa.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dott. Chim. Nausicaa Orlandi)

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)

RETE PROFESSIONI TECNICHE

Alla cortese attenzione:
On.le Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo economico
segreteria.ministro@mise.gov.it

Prot. n. 224/2021

Roma, 10 maggio 2021

Oggetto: Nota Rete Professioni Tecniche – Equo compenso.

Onorevole Signor Ministro,

la Rete Professioni Tecniche intraprende istituzionalmente iniziative finalizzate a dare piena attuazione e riconoscimento al principio dell'Equo compenso per le prestazioni rese dai liberi professionisti, contribuendo anche al monitoraggio della sua applicazione da parte dei committenti pubblici e privati. Nell'ambito di tali iniziative è stato stipulato un importante Protocollo di intesa tra la Scrivente e il Ministero della Giustizia, volto all'istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio sull'applicazione dell'equo compenso.

A tale Nucleo centrale sono stati affiancati i Nuclei territoriali di monitoraggio, aventi il compito di effettuare un primo screening delle segnalazioni che denunciano la mancata applicazione dell'equo compenso, trasmettendo al suddetto Nucleo centrale quelle ritenute meritevoli, in modo da consentire al Ministero della Giustizia di segnalare - a sua volta - le violazioni riscontrate all'Autorità garante per la concorrenza, sollecitando i diretti interessati ad adeguarsi alla normativa vigente e intraprendendo, ove ritenuto opportuno, anche iniziative legislative a tutela del principio in questione.

L'importanza che l'ordinamento, finalmente, attribuisce alla tematica della tutela della dignità del lavoro dei professionisti trova oggi conferma, in particolare, nell'art. 17 ter del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 269 del 28 ottobre 2020), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 che, espressamente, prevede al comma 1, l'obbligo, per tutti gli attori della cd. "filiera superbonus", di "*osservare le disposizioni in materia di disciplina dell'equo compenso previste dall'articolo 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247, nei*

riguardi dei professionisti incaricati degli interventi per i lavori previsti, iscritti ai relativi ordini o collegi professionali”.

Il successivo comma della disposizione in questione attribuisce uno specifico obbligo al Ministro dello sviluppo economico, chiamato, d'intesa con il Ministro per la pubblica amministrazione, a garantire specifiche misure di vigilanza sul rispetto dell’applicazione degli obblighi previsti al comma 1, segnalando eventuali violazioni all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Al fine di dare attuazione alla previsione normativa in questione la invitiamo ad istituire, sul modello di quanto già fatto dal Ministero della Giustizia, un apposito Nucleo di monitoraggio rappresentandole la disponibilità della scrivente Associazione ad elaborare un protocollo d’intesa condiviso, volto ad ottimizzare il funzionamento di tale nucleo di monitoraggio e ad elaborare ed applicare forme e modi di efficace segnalazione e contrasto alla violazione del diritto all’equo compenso da parte dei cd committenti forti.

Restando disponibili per ogni ulteriore informazione,

salutiamo cordialmente.

IL SEGRETARIO
(Dott. Chim. Nausicaa Orlandi)

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)